

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7141 del 15/12/2025
Oggetto	D.Lgs. n°387/2003 e LR 8/2023 e smi AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE INNOVABILE -SOLARE- DENOMINATO "CENTO", UBICATO IN VIA ALBARELLI SNC NEL COMUNE DI CENTO (FE), DI POTENZA PARI A 3,079MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE. DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PER LE OPERE CONNESSE. Società Chiron Energy SPV 34 Srl - sede legale in via Bigli n°2 - Comune di Milano (MI).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7440 del 15/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno quindici DICEMBRE 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Pratica n°35315/2024

OGGETTO: D.Lgs. n°387/2003 e LR 8/2023 e smi

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE -SOLARE- DENOMINATO "CENTO", UBICATO IN VIA ALBARELLI SNC NEL COMUNE DI CENTO (FE), DI POTENZA PARI A 3,079MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PER LE OPERE CONNESSE.

Società Chiron Energy SPV 34 Srl - sede legale in via Bigli n°2 - Comune di Milano (MI).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA**

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n°241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi;
- Testo unico n°1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e smi;
- D.Lgs. n°79/1999 "Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- D.Lgs. n°387/2003 e smi "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia elettrica", in particolare l'art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n°239/2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- D.Lgs. n°152/2006 e smi "Norme in materia ambientale";
- Legge n°99/2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia" che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all'art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- D.M. 29 maggio 2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- D.Lgs. n°28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'energia elettrica e del gas "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)" e smi;
- L.R. n°10/1993 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e smi, DGR 1965/99 e DGR 2088/2013. La legge regionale è stata sostituita dalla nuova L.R. n°8/2023 "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e

semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n°10";

- D.P.R. n°327/2001 *"Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità" e smi;*
- L.R. n°19/2003 *"Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", Direttiva applicativa DGR n°1688/2013 "Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 19/2003 recante: "Norme...";*
- L.R. n°26/2004 *"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e smi ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l'esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione";*
- L.R. n°19/2008 *"Norme per la riduzione del rischio sismico" e smi;*
- D.Lgs. n°199/2021 e smi *"Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";*
- D.L. n°17/2022 coordinato con la Legge di conversione n°34/2022 recante: *"Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali";*
- L. n°91/2022 *"Conversione in legge con modificazione del DL n°50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";*
- DGR n°194/2022 del 16/02/2022 *"Indirizzi attuativi della delibera dell'assemblea legislativa n°28 del 6 dicembre 2010, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali";*
- DAL E-R n°28/2010 *"Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica";*
- DAL E-R n°125/2023 *"Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio. (Delibera di Giunta n. 214 del 13 febbraio 2023)";*

Viste:

- la Legge n°56/2014 recante *"Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni";*
- la Legge Regionale n°13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";*

Dato atto:

- la DDG n°130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n°2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n°130/2021;
- la DDG n°75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n°19/2022 e n°77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- con deliberazione del Direttore Generale DEL-2025-12 del 31/01/2025 viene confermata la Dott.ssa Valentina Beltrame nell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro sino al 31/12/2027;
- la DEL-2024-91 del 29/08/2024 con la quale viene conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara al Dott. Marco Roverati dal 01/09/2024;
- il Responsabile del procedimento in oggetto è l'Incarico di Funzione dell'Unità Autorizzazioni complesse

Premesso che:

- la ditta Chiron Energy SPV 34 Srl ha trasmesso in data 28/10/24 l'istanza relativa al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 3079,44kW da installare in via Albarelli snc nel Comune di Cento (FE) e relative opere connesse (PG/2024/194252, PG/2024/194259, PG/2024/194265, PG/2024/194282, PG/2024/194375, PG/2024/194381, PG/2024/194390);

- l'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico su un'area attualmente adibita a uso agricolo; dai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Cento è identificata come area DT1 – Zone per fiere, manifestazioni e mercati periodici e ricade in prossimità di due aree D1 – Zona industriale artigianale di completamento.

L'impianto occuperà una superficie di 3,27ha, di cui 1,36ha saranno interessati dai pannelli fotovoltaici e sarà composto da 4888 moduli di tipo silicio monocristallino. L'impianto sarà composto da 10 inverter multistringa e da 3 cabine prefabbricate (cabina MT/BT, cabina MT utente e cabina di consegna "FV Chiron Nuova") per la trasformazione e l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta.

Le strutture di sostegno saranno infisse nel terreno con battipalo e saranno costituite da una fondazione bipalo in acciaio. L'impianto sarà di tipo fisso senza elementi in movimento (tracker), con esposizione dei moduli in direzione sud. Si prevederà una fascia di mitigazione verde per un miglior inserimento nel contesto paesaggistico, tenuto conto dell'esistenza di un macero confinante, e sarà creata una recinzione perimetrale.

Il campo fotovoltaico sarà collegato alla Cabina Primaria esistente *AT/MT Cento* sita nel territorio comunale di Cento (FE), appartenente a E-Distribuzione, mediante la realizzazione di un cavo interrato in MT (15kV) di lunghezza pari a 1,875 (codice di tracciabilità n°392739006).

Inizialmente il percorso dell'elettrodotto presentava le seguenti interferenze:

- attraversamenti/parallelismi con le strade comunali via Matteo Loves e via di Mezzo;
- attraversamenti/parallelismi con le strade provinciali SP66 e SP6;
- attraversamenti/parallelismi con linee elettriche in MT e BT appartenenti a E-Distribuzione e Terna;
- attraversamenti/parallelismi con sottoservizi di competenza di Hera SpA (rete di distribuzione gas, fognature e acquedotti) e Tim SpA (linee di telecomunicazione);
- attraversamenti/parallelismi con lo Scolo Canalazzo Inferiore e lo Scolo Corporeno.

Nel corso del procedimento il tracciato dell'elettrodotto ha subito una modifica che ha comportato il coinvolgimento di nuove aree sia pubbliche che private nonché delle nuove interferenze di seguito elencate:

- SP6 Cento-Finale Emilia ed SP66 Via Statale
- strade comunali Via Alberelli e Via di Mezzo
- attraversamento e parallelismo con lo Scolo Canalazzo Inferiore
- Foglio 44 | Particelle n°384, 386, 392, 377, 17, 214, 192, 151.
- dall'analisi degli strumenti pianificatori locali si riscontra un macero confinante all'area di intervento, e la stessa ricade per una piccola porzione nella fascia di rispetto stradale (art. 40), mentre dagli strumenti sovraordinati si evince che una porzione del sedime dell'impianto ricade nel corridoio ecologico secondario della REP (Rete Ecologica Provinciale) del Derivatore CER, e risulta interessata dalla fascia di rispetto del PTQRA. Non si riscontrano vincoli relativi ad aree naturali protette. Per quanto concerne invece il cavidotto di connessione, il suo ultimo tratto in prossimità della CP esistente ricade entro la fascia di rispetto dei 150m dal canale vincolato paesaggisticamente Scolo Condotta Generale;
- da verifiche svolte dalla ditta, l'intervento non interferisce con attività minerarie;
- sono previste opere idrauliche di invaso per la gestione delle acque meteoriche con successivo scarico nel canale Derivatore CER;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, e del D.Lgs. 387/2003 e smi, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, ha comunicato con nota al PG/2024/201463 del 07/11/24:
 - l'avvio del procedimento con indizione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona;
 - ha reso noto il link utile a visionare tutta la documentazione presentata congiuntamente all'istanza;
 - la data di pubblicazione sul BURERT della Regione E-R Parte seconda (20/11/24) e sugli Albi Pretori del Comune di Cento e della Provincia di Ferrara per 60 giorni consecutivi (20/11/24 - 19/01/25). Il giorno di pubblicazione è coincidente con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano locale a cura del Proponente;
 - la durata del procedimento di 90 giorni, salvo eventuale sospensione per presentazione integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti la Conferenza;
 - il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento (22/11/24) per eventuali richieste integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi;
 - la convocazione della 1ª seduta di Conferenza dei Servizi;
- contestualmente è stato trasmesso l'avviso di deposito tramite PEC alle proprietà dei terreni interessate dal passaggio delle opere di connessione, ai fini della costituzione di servitù di elettrodotto/concessione;
- il giorno 20/11/24 si è tenuta la prima seduta di Conferenza dei Servizi (CdS) in modalità telematica durante la quale sono emerse delle richieste integrazioni. La Provincia di Ferrara con la propria nota ha richiesto la revisione di gran parte del tracciato delle opere di connessione in quanto le strade provinciali interessate dall'elettrodotto non sono idonee ad ospitare ulteriori sottoservizi. In data 02/12/24 (PG/2024/217785) si è provveduto a trasmettere il verbale e le richieste integrazioni avanzate dal Consorzio di Bonifica (PG/2024/211503 del 22/11/24) e Provincia di Ferrara (PG/2024/212032 del 22/11/24), Comune di Cento (PG/2024/216950 del 29/11/24) e Arpaes Servizio Sistemi Ambientali (SSA) (PG/2024/211837 del 22/11/24). Visto quanto emerso, si è proceduto a sospendere i tempi del procedimento;
- considerata la necessità di predisporre un nuovo progetto di elettrodotto, Arpaes ha concesso la proroga dei termini di sospensione del procedimento per ulteriori 120gg (PG/2024/229447 del 18/12/24) così come richiesto dalla ditta (PG/2024/227655 del 16/12/24);
- valutata la documentazione integrativa prodotta dalla ditta (PG/2025/70001, 70002, 70077, 70083, 70117 del 11/04/25), questa Agenzia ha provveduto a darne comunicazione agli enti coinvolti con nota del 14/05/25 (PG/2025/89363), a convocare la 2a seduta di CdS e, viste le modifiche progettuali del cavidotto, a ripubblicare l'avviso di deposito nel BURERT, negli Albi Pretori del Comune e della Provincia per 60 giorni consecutivi (04/06/25-03/08/25), nonché a richiedere alla ditta la pubblicazione dello stesso in quotidiano locale. Per il nuovo percorso non sono state previste espropriazioni. Il procedimento è stato pertanto riavviato dopo 129 giorni di sospensione.
- la 2a seduta di CdS si è tenuta il giorno 19/06/25, durante la quale sono stati trattati i temi delle opere di compensazione per le quali non era stato raggiunto un accordo, dell'idoneità dell'area ai sensi del D.Lgs 199/2021 e smi, art. 20, comma 8, lettera c-ter, punto 2, e dell'esclusione dal procedimento di autorizzazione paesaggistica dell'ultimo tratto di cavidotto in quanto rientrante nella casistica di cui al DPR 31/2017. Ulteriori richieste di chiarimenti sono state avanzate dalla Provincia di Ferrara (PG/2025/116248 del 27/06/25) e dal Comune di Cento (PG/2025/118961 del 02/11/25). Il verbale e le ulteriori richieste sono state trasmesse da questa Agenzia in data 02/07/25 (PG/2025/119474);
- i chiarimenti richiesti e ricevuti da Arpaes in data 05/09/25 sono stati trasmessi agli enti coinvolti con nota del 05/09/25 (PG/2025/157985) con contestuale convocazione della 3a seduta di CdS;
- in data 06/10/25 si è tenuta la 3a e ultima Conferenza: nella seduta è stato discusso il tema delle misure di mitigazione, risultate insufficienti visto il confinante macero (stepping stone del corridoio ecologico esistente provinciale) come sottolineato dalla Provincia di Ferrara e dalla Soprintendenza (parere del

19/06/2025 PG/2025/111086), e il tema delle opere di compensazione. La seduta di CdS si è conclusa con l'approvazione del progetto subordinato alla presentazione da parte della ditta dell'aggiornamento degli elaborati che dimostrino un'adeguata superficie verde mitigatoria in corrispondenza del macero. Tale implementazione vegetazione è stata considerata dalla Conferenza dei Servizi come opera compensativa;

- la documentazione integrativa richiesta è stata acquisita da Arpae nelle date 20/10/25 (PG/2025/185037) e 21/10/25 (PG/2025/186577), e trasmessa agli enti per l'espressione definitiva del proprio parere di competenza (PG/2025/190632 del 28/10/25).

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, con la modulistica di Arpae sono state richieste:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- variante agli strumenti urbanistici;
- titolo edilizio del Comune di Cento;
- concessione all'uso/attraversamento di aree pubbliche di competenza comunale e provinciale;
- parere di compatibilità idraulica da parte del Consorzio di Bonifica;
- nulla osta aeroportuale/aeronautico;
- nulla osta relativo ANSFISA e UNMIG;
- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto MT;
- autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose per la fase di cantiere;

Accertato che i termini del procedimento istruttorio non sono stati rispettati in quanto il Proponente nel corso dello stesso ha dovuto modificare il tracciato delle opere di connessione, provvedere a fornire ulteriori chiarimenti richiesti dagli enti coinvolti nonché dimostrare, ai sensi dell'art. 12, comma 4-bis del D.Lgs 387/2003, il raggiungimento della piena titolarità delle aree interessate dall'impianto;

Tenuto conto che per le opere di compensazione a favore del Comune, in applicazione del DM 10 Settembre 2010, allegato II, lettere f) e g), la Conferenza dei Servizi ha ritenuto come opera compensativa l'implementazione vegetazionale prevista in prossimità del macero, identificato come stepping stone della rete ecologica provinciale;

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAC ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n°35315/2024:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2024/225575 del 12/12/24	Nulla Osta	Aeronautica Militare Comando 1a Regione Aerea
PG/2025/60791 del 31/03/25	Nulla Osta interforze	Comando Militare Esercito E-R
PG/2024/210845 del 21/11/24	Parere favorevole	Consorzio di Bonifica Canale Emiliano Romagnolo
PG/2025/173076 del 01/10/25	Parere relativo agli scavi su strade pubbliche, alla matrice rumore, alle	

PG/2025/172991 del 01/10/25 PG/2025/200514 del 12/11/25 PG/2025/173076 del 01/10/25	opere di compensazione Parere di conformità urbanistica Parere misure di mitigazione Concessione con prescrizioni accesso carraio e nulla osta Comando Polizia Locale	Comune di Cento
PG/2025/189546 del 27/10/25	Parere favorevole con prescrizioni	ARPAE Servizio Sistemi Ambientali
PG/2025/175356 del 03/10/25	Assenza di attività soggette a parere	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
PG/2025/200632 del 12/11/25	Parere viabilità favorevole con prescrizioni Parere pianificazione territoriale e urbanistica	Provincia di Ferrara
PG/2024/218272 del 03/12/24	Comunicazione	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ferrara
PG/2025/111086 del 19/06/25	Parere favorevole archeologico e paesaggistico con prescrizioni	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
PG/2025/109584 del 18/06/25	Parere invarianza idraulica	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2025/164397 del 17/09/25	Comunicazione	Terna SpA
PG/2024/227994 del 17/12/24, PG/2025/111278 del 19/06/25 e PG/170902 del 26/09/25	Parere favorevole con prescrizioni e relative conferme	HERA SpA
PG/2024/222426 del 09/12/24 e PG/2025/109560 del 18/06/25	Parere favorevole con prescrizioni e conferma	AUSL di Ferrara - Igiene Pubblica

Evidenziato che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

Accertato che, ai fini della verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione, si configura quanto segue:

- ai sensi del vigente PRG, come appurato da relazione urbanistica del Comune, l'area oggetto di analisi è identificata come DT 1.1- art. 49 – zona per fiere, manifestazioni e mercati periodici, zona omogenea D, sottoposta a redazione di PUA. Tuttavia per tale area entro il 01/01/22 non sono stati presentati strumenti urbanistici attuativi, pertanto le previsioni di espansione per quest'area risultano decadute;
- la superficie si è mantenuta a uso agricolo;
- sono state esperite le verifiche relative l'esistenza di colture certificate nelle aree di sedime dell'impianto, ai sensi della DGR 693/2024, con esito negativo;
- ai sensi del D.Lgs 199/2021 e smi, l'area si configura come idonea secondo l'art. 20, comma 8, lettera c-ter), punto 2 in quanto *aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento.*

All'art. 268, comma 1, lettera h) del D.Lgs 152/2006 e smi, viene definito "stabilimento" *il complesso unitario e stabile, che si configura come un complessivo ciclo produttivo, sottoposto al potere decisionale di un unico gestore, in cui sono presenti uno o più impianti o sono effettuate una o più attività che producono emissioni attraverso, per esempio, dispositivi mobili, operazioni manuali, deposizioni e movimentazioni. Si considera stabilimento anche il luogo adibito in modo stabile all'esercizio di una o più attività.*

Gli stabilimenti esistenti limitrofi all'area impiantistica sono:

- Molini Pivetti SpA, che svolge attività di trasformazione di materie prime vegetali mediante molitura, e il cui stoccaggio dei cereali avviene nell'area limitrofa all'impianto fotovoltaico. Lo stabilimento di trasformazione, situato anch'esso nel comune di Cento a poca distanza da quello di immagazzinamento, è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- Orogel Fresco Soc. Coop. Agricola che svolge attività di conservazione e lavorazione di prodotti ortofrutticoli.

Si specifica che entrambi gli stabilimenti limitrofi all'area dell'impianto fotovoltaico non presentano un'autorizzazione specifica per le emissioni in atmosfera in quanto ritenute scarsamente rilevanti; tuttavia le stesse non possono essere ritenute assenti considerata l'attività di stoccaggio e movimentazione presente nelle suddette aree.

Preso atto che:

- inizialmente era stata richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per tutte le particelle catastali private afferenti al Comune di Cento interessate dalle opere di connessione. Tuttavia nel corso del procedimento il tracciato è stato modificato interessando nuove particelle sia pubbliche che private per le quali non è stata richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- l'intervento di cui sopra non comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cento;

Ritenuto che il progetto energetico risulta coerente con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER);

Tenuto conto che sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo l'impianto fotovoltaico e le opere di connessione;

Accertato che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2025/213745 del 02/12/25, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01240436465547 con data di emissione 28/11/25);

DETERMINA

Di autorizzare la società **Chiron Energy SPV 34 Srl**, avente sede legale in via Bigli n°2 nel Comune di Milano (MI), nella persona del Legale Rappresentante, alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato *Cento* di potenza pari 3,079MW, localizzato in Via Abarelli snc nel Comune di Cento (FE);

Di autorizzare il proponente alla realizzazione delle opere di connessione ed E-Distribuzione SpA a esercire le stesse per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione, in quanto ricomprese negli impianti del gestore di rete. Si esulano pertanto le stesse dall'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione;

Di approvare il progetto definitivo in conformità agli elaborati così come revisionati nel corso dell'iter istruttorio ed elencati in premessa del presente atto. A tal proposito, le aree interessate dall'impianto nella disponibilità del proponente, si riferiscono al Catasto del Comune di Cento e sono:

Foglio 41 – Particelle n°3, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 150, 151, 152, 153, 192, 193, 233, 234, 423, 500

Le aree interessate dalla posa dell'elettrodotto utile a connettere l'impianto alla rete sono:

Catasto del Comune di Cento

Foglio 41 | Particelle n°384, 386, 392, 377, 17, 214, 192, 151

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture nei propri pareri che saranno trasmessi assieme al presente atto.

Si riportano comunque le prescrizioni impartite dai diversi enti:

- questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa prescrive la realizzazione delle opere a verde così come implementate e relazionate (PG/2025/185037 del 20/10/25), nonché allegate al presente atto. Si chiede altresì alla ditta di redigere un Piano di Monitoraggio del verde e trasmetterlo a questa Agenzia e al Comune di Cento prima dell'inizio dei lavori.

Il Piano di Monitoraggio dovrà prevedere, per i primi tre anni, la trasmissione semestrale a questa Agenzia e al Comune di Cento di una relazione corredata da documentazione fotografica attestante l'avvenuto attecchimento e la corretta esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle essenze arboree e arbustive. Il Proponente sarà tenuto, per l'intera vita utile dell'impianto, alla sostituzione degli esemplari arborei e arbustivi colpiti da patologie o deceduti.

- Servizio Sistemi ambientali di Arpa, che esprime parere favorevole a condizione che:
 - *nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;*
 - *le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA;*
 - *la documentazione progettuale validata dal Gestore di Rete sia conforme agli elaborati oggetto della presente valutazione;*
 - *che vengano rispettate le DPA previste (anche quella della linea aerea esistente nel punto di connessione) ed in particolare che sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 uT per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di più contributi riconducibili a sorgenti diverse, che concorrono in sovrapposizione.*
- AUSL di Ferrara rilascia il proprio parere favorevole a condizione che:
 - *a seguito della messa in esercizio venga garantita un'attenta manutenzione e pulizia di tutto il*

terreno a verde al fine di evitare la proliferazione di infestanti, la riproduzione di larve d' insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre;

- *vengano previsti accorgimenti atti a limitare la proliferazione e la riproduzione degli insetti vettori, in particolare della zanzara tigre, facendo riferimento al "Piano Regionale di sorveglianza e controllo delle Arbovirosi" e alle specifiche ordinanze comunali in materia.*

Si specifica che, considerata la durata di esercizio dell'impianto, le azioni previste al fine di evitare la proliferazione di insetti vettori di malattie infettive, vanno sempre aggiornate sulla base delle indicazioni annuali sulle Arbovirosi della Regione e del Comune territorialmente competente.

- o il Comune di Cento si esprime favorevolmente per quanto segue con prescrizioni:

Autorizzazione apertura passo carrabile

- *le opere di adeguamento della pendenza di un tratto di pista ciclabile esistente, per consentire l'accesso dalla strada alla proprietà laterale, dovranno essere eseguite in rispondenza con quanto prescritto per i percorsi dal D.M. n. 236/1990 ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.*

La pavimentazione del nuovo tratto di pista ciclopedonale dovrà essere realizzata in materiale analogo ed in continuità con quello preesistente;

- *dovranno essere adeguate al nuovo piano di calpestio le quote delle caditoie presenti a seguito della modifica del profilo longitudinale della pista ciclabile per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, dotate di sifone e di griglia in ghisa in classe minima C250. La messa in quota delle caditoie dovrà essere eseguita a regola d'arte con l'utilizzo di idonei anelli di sopralzo in CLS;*
- *la pavimentazione interna all'accesso carrabile dovrà essere asfaltata fino alla strada ed adeguatamente raccordata per tutta la larghezza del passo con materiali di caratteristiche analoghe a quelle della carreggiata stradale. Internamente dovrà essere garantita l'estensione di almeno 5 metri in modo da evitare l'apporto di materiale inerte sulla pista ciclopedonale;*
- *il tratto trasversale di collegamento tra strada e pista ciclabile, dovrà essere realizzato con analoghe caratteristiche del pacchetto di progetto degli interventi interni;*
- *L'accesso dovrà essere mantenuto dal concessionario;*
- *L'inserimento del terminale sull'interruzione del guard-rail in adiacenza al palo della pubblica illuminazione esistente dovrà garantire un'adeguata protezione dell'impianto al fine di evitare eventuali danneggiamenti dovuti agli automezzi in manovra.*
- *Al termine dei lavori dovranno essere inoltrate allo scrivente Servizio le certificazioni dei materiali, di corretta posa e delle lavorazioni eseguite;*
- *Prima dell'inizio dei lavori dovrà esserne data comunicazione allo scrivente Servizio almeno 15 gg prima e sarà cura del Concessionario ottenere preventivamente le autorizzazioni necessarie (autorizzazione allo scavo, occupazione di suolo pubblico e ordinanza della Polizia Locale)*

Unità di paesaggio (art.80) e tutela maceri (art. 87)

Valutato che l'area dell'impianto fotovoltaico ricade interamente nell'Unità di Paesaggio dei Maceri, in particolar modo un mappale catastale ricade nella zona art. 87 Maceri, in cui insiste il "macero M143", sebbene al di fuori dell'area recintata dell'impianto e sulla quale non sono previste opere di tombamento, si prescrive in ogni caso la manutenzione, salvaguardia e ripristino del macero e della vegetazione circostante con particolare riguardo all'opera di progetto. Il Comune di Cento provvederà a verificare che l'opera non pregiudichi la conservazione del macero e della vegetazione riparia, anche con riguardo alle distanze previste dal Regolamento del Verde per le alberature esistenti.

Scavi - opere di connessione

(...) per gli scavi da eseguirsi in trincea, specificamente nella pista ciclabile (tratto H-O), dovrà essere

previsto il rifacimento dell'intero tappeto di usura su tutta la sezione. Per quanto non espressamente specificato, dovrà essere applicato il Regolamento Comunale degli Scavi.

Matrice rumore

- *Le cabine MT/BT dovranno essere dotate di griglie afoniche con attenuazione media superiore a 8 dB e porte con R_w minimo pari a 38 dB.*
- *Per la fase di cantiere in alcuni ricettori i livelli immessi risultano superiori ai valori limite di immissione si suggerisce, ai sensi della legislazione regionale vigente e del regolamento approvato con D.C.C. 58 del 28/07/2025 "Regolamento per la protezione dall'esposizione al rumore degli ambienti abitativi e dell'ambiente esterno", di evitare lavorazioni rumorose nei periodi:*
 - *dalle ore 7.00 alle ore 8.00,*
 - *dalle ore 13.00 alle ore 15.00*
 - *dalle ore 19.00 alle ore 20.00*

Comando Polizia Locale

Si rilascia nulla osta relativamente alla realizzazione dell'accesso carraio in Via Alberelli, purché la ditta provveda alla periodica verifica della stabilità degli accessi e alla necessaria conseguente manutenzione a propria cura e spese.

- *la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio rilascia il proprio parere archeologico favorevole ritenendo opportuno tuttavia che l'opera sia sottoposta a procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art. 1 commi 7 e segg. dell'allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, secondo le prescrizioni di seguito indicate:*
 - *progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea, spinto fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento per quanto riguarda il sedime dell'impianto fotovoltaico;*
 - *gli scavi dovranno essere effettuate con abbassamento progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*
 - *per quanto riguarda le opere di connessione, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento, si richiede che gli scavi siano sottoposte al controllo archeologico in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D. Lgs. 36/2023.*

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimento di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

A seguito dei risultati delle indagini corredato dalla relazione archeologica, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata.

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha rilasciato il proprio parere favorevole alle seguenti prescrizioni:
 - rispetto alla realizzazione di un vaso per l'accumulo delle acque meteoriche, sommato al voluto raccolto da un sistema di fossi interni al comparto, *si precisa che il comparto dovrà risultare idraulicamente isolato, in modo che le acque meteoriche dei terreni limitrofi non confluiscano all'interno del bacino di laminazione del campo fotovoltaico;*
 - *per la corretta applicazione del principio di invarianza idraulica, le tubazioni in entrata ed uscita dal pozzetto di laminazione (Sezione E-E' della Tav.A07 Planimetria generale opere di invarianza idraulica rev.1) dovranno avere un diametro maggiore di quello previsto per la strozzatura idraulica, indicativamente non inferiore a Ø200;*
 - il parallelismo dell'elettrodotto con lo Scolo Canalazzo Inferiore *non dovrà tassativamente essere posato sull'area demaniale di risulta dal tombamento del canale e dovrà rispettare la distanza cautelativa di 4m dal filo esterno della tubazione;*
 - *per consentire la manutenzione del Derivatore CER, le opere di progetto previste in fregio al canale (recinzione perimetrale e fascia di mitigazione a verde) dovranno rispettare le disposizioni dell'art. 4 ATTIVITA' E OPERE CONSENTITE PREVIA AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE O LICENZA del succitato Regolamento del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Resta inteso che, per la mitigazione, le distanze di cui al sopracitato articolo dovranno essere misurate dalla fronde/chioma.*

- Hera e InRete esprimono proprio parere favorevole di competenza con le seguenti prescrizioni:

Area parco fotovoltaico - Servizio acquedotto, fognatura e depurazione, e gas

Valutato che da cartografia lungo il perimetro a nord dell'impianto sono presenti due reti di servizio acquedottistico, una rete di fognatura mista e una di servizio del gas, mentre lungo il perimetro a est dell'impianto è presente una rete di acquedotto, si dovrà:

- *richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>;*
- *richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.*

Se tali reti risulteranno all'interno dell'area recintata:

- *si chiede una fascia di rispetto lungo le condotte pari a 1 m per parte da asse tubo;*
- *deve essere garantito il completo accesso all'area 24h su 24H sette giorni su sette, potrà quindi essere installato un barilotto con chiave Hera; si richiede anche l'esposizione presso l'area di numero telefonico da contattare per interrompere l'eventuale presenza di allarme;*
- *una distanza delle reti di BT e MT pari a 1 m dalla condotta, le stesse dovranno essere infoderate per una lunghezza pari alla fascia di rispetto;*
- *di comunicare la procedura per disalimentare la rete durante le eventuali operazioni di scavo per manutenzioni urgenti o no;*
- *si evidenzia inoltre che nulla sarà dovuto in termini di mancata produzione di energia dovuta alla manutenzione straordinaria e non della condotta.*

Area opere di connessione - Servizio acquedotto

- *Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm dalla rete di distribuzione, in particolare di almeno 1 m dalle condotte in CA e 2 metri dalle adduttrici.*
- *D'altra parte, dove la risoluzione dell'interferenze tra le condotte acquedotto e la posa in opera del*

cavidotto viene risolto con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete di distribuzione e 2 metri dalle adduttrici.

- *Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.*

Area opere di connessione - Servizio gas

- *Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m.*
- *D'altra parte, dove la risoluzione dell'interferenze tra le condotte gas e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m.*
- *Inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, indipendentemente che l'incrocio sia sopra o sotto.*
- *Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.*

Area opere di connessione - Servizio fognatura e depurazione

- *Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm.*
- *D'altra parte, dove la risoluzione dell'interferenze tra le condotte fognatura e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m.*
- *Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.*

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.

In fase realizzativa il Soggetto Attuatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si rendano necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.

L'inizio lavori delle opere in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato a Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it.

Cionondimeno, per evitare che gli apparati radicali degli alberi di cui è prevista la piantumazione possano arrecare danni alle tubazioni esistenti, occorrerà sempre mantenere una distanza dalle condotte in

esercizio di almeno 4 metri

- Provincia di Ferrara, la quale rilascia il proprio parere favorevole in riferimento a:

Pianificazione territoriale

Dovranno essere realizzate le opere di mitigazione previste nel progetto.

Viabilità

Si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

1. *i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 22 del Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022;*
2. *ogni tracciato longitudinale, buca di entrata o uscita della TOC e pozzetto stradale dovrà essere posizionato ad una distanza di almeno 1,50 m dal margine del nastro asfaltato, all'esterno della corsia di marcia della strada provinciale e comunque il più vicino possibile al confine con le proprietà private;*
3. *ogni attraversamento dovrà essere realizzato tramite TOC e dovrà essere quanto più possibile ortogonale all'asse della strada provinciale attraversata.*
4. *la profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti degli attraversamenti stradali in sotterraneo, misurata dal piano viabile di rotolamento, non dovrà essere inferiore a 1,50 m;*
5. *le lavorazioni non dovranno interessare la carreggiata né alterare la stabilità della sede stradale della strada provinciale e non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti in corsia;*
6. *la quota superiore di eventuali pozzetti posizionati in banchina erbosa dovrà essere circa 5-10 cm più in basso rispetto al piano della banchina stessa, al fine di non interferire con le successive operazioni di sfalcio dell'erba;*
7. *nel caso in cui le lavorazioni interessino banchina asfaltata, marciapiede, pista ciclabile, i lavori di posa del cavidotto e di successivo ripristino del nastro asfaltato dovranno essere realizzati come di seguito descritto:*

lavori iniziali:

- *scavo di profondità massima 1,50 m posto ad almeno 1,50 m dal ciglio stradale, individuato dal margine del nastro asfaltato, all'esterno della corsia di marcia e comunque il più vicino possibile al confine con le proprietà private;*
- *posizionamento del cavidotto e riempimento completo dello scavo in cls fibrorinforzato, a parte gli ultimi 13 cm, dove vengono stesi gli strati di conglomerato bituminoso di cui al punto seguente;*
- *posa di 13 cm di conglomerato bituminoso tipo binder 0/20;*
- *qualora la segnaletica orizzontale dovesse risultare danneggiata dalle lavorazioni, la medesima dovrà essere ripristinata con vernice rifrangente di analogo colore;*

dopo 6 mesi:

- *scarifica dell'intera larghezza di banchina asfaltata, marciapiede, pista ciclabile per una profondità di 10 cm, per tutta la lunghezza dello scavo e per ulteriori 50 cm dalle estremità dello scavo;*
- *posa di 7 cm di conglomerato bituminoso tipo binder 0/20;*
- *posa di 3 cm di conglomerato bituminoso di usura 0/8 se in centro abitato;*
- *qualora la segnaletica orizzontale dovesse risultare danneggiata dalle lavorazioni, la*

medesima dovrà essere ripristinata con vernice rifrangente di analogo colore.

- 8. nel caso in cui le lavorazioni per la posa delle infrastrutture e dei pozzetti interessino la banchina stradale non asfaltata, il ripristino della stessa dovrà essere eseguito come indicato nel Regolamento per la disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico;*
- 9. l'eventuale occupazione della sede stradale con mezzo meccanico dovrà rispettare le tavole del D.M. del 10/07/2002 Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo relativamente ai tratti fuori centro abitato, opportunamente modificata ed integrata in base al limite di velocità esistente.*

Con riferimento alle valutazioni di natura patrimoniale e ai provvedimenti di concessione per le opere che interferiscono con la viabilità provinciale e con i terreni di proprietà si comunica che la posizione amministrativa rimarrà sospesa fino al rilascio del provvedimento in sede di conclusione positiva della Conferenza di Servizi.

Al rilascio della Determinazione di conclusione positiva del procedimento in oggetto, l'Ufficio Concessioni della Provincia di Ferrara provvederà all'adozione di provvedimento per l'istituzione, presso il proprio data-base, della relativa posizione amministrativa, previa ricezione del modulo di istanza corredato dalla relativa documentazione tecnica ed amministrativa elencata nel modulo stesso. Si anticipano fin d'ora le condizioni per il rilascio del suddetto provvedimento:

- per tutta la durata della concessione, la struttura della sede stradale, sia essa identificabile come carreggiata, banchina stradale asfaltata o non asfaltata, pertinenze, sovrastante le percorrenze oggetto di concessione dovrà essere mantenuta in buono stato, uniforme e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose.
È compito esclusivo del concessionario provvedere alla manutenzione del nastro asfaltato e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti stradali causati dalla realizzazione e dalla presenza delle opere concessionate o dal loro esercizio, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara;*
- per tutta la durata della concessione, ogni pozzetto stradale o altro manufatto puntuale dovrà essere mantenuto in buono stato, allineato al piano di rotolamento e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose.
È compito esclusivo del concessionario provvedere alla manutenzione di tali realizzazioni e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti della sede stradale in prossimità delle opere concessionate, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara.*
- il concessionario resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso ed eventuale rimozione delle opere autorizzate, restando completamente sollevata la Provincia, nonché i funzionari da essi dipendenti, da ogni responsabilità in merito.*
- il concessionario dovrà comunque adempiere ad ogni eventuale prescrizione che si renda motivatamente necessaria durante l'esecuzione dei lavori, secondo la discrezionalità del funzionario competente alla sorveglianza degli stessi;*
- la Società esecutrice dei lavori dovrà chiedere almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori stessi alla Provincia di Ferrara U.O. Attività Amministrative e Concessioni, il rilascio di autorizzazione/nulla osta per l'occupazione di suolo provinciale e conseguente ordinanza/parere per le limitazioni di carattere temporaneo nella regolamentazione della circolazione stradale.*

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. **le opere connesse della presente autorizzazione sono di pubblica utilità;**

Di dare atto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione Unica, la documentazione presentata insieme all'istanza e la documentazione ad integrazione del progetto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, che dovrà avvenire dalla cessazione dell'esercizio dell'impianto con le modalità e i tempi indicati nel piano presentato ed approvato dalla Conferenza di Servizi;

Di stabilire che la Società Chiron Energy SPV 34 Srl è tenuta a presentare **prima della comunicazione di inizio lavori** apposita fidejussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n°385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po n°5 - 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

LA GARANZIA FINANZIARIA DOVRA' AVERE LE CARATTERISTICHE DI SEGUITO RIPORTATE:

- dovrà essere di **importo pari a 130.674,60€** come approvato dalla Conferenza dei Servizi e dovrà coprire l'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (**Piano di Dismissione**);
- dovrà coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

Chiron Energy SPV 34 Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n°91/2022 che va a modificare l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001 con

l'inserimento del seguente periodo "per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, il termine per l'inizio dei lavori è fissato in 3 anni dal rilascio del titolo", si stabilisce che:

- l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Cento e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine;
- la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Cento attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori ferma restando, in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004;
- il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Cento eventuali interruzioni/malfunzionamenti o fermi prolungati dell'impianto;
- eventuali modifiche della struttura societaria dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC di Ferrara;
- gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza anche attraverso programmi di monitoraggio e manutenzione;
- per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;
- ogni modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a procedimento autorizzatorio con le modalità stabilite dalla vigente normativa;

Di trasmettere copia del presente atto alla Società Chiron Energy SPV 34 Srl e al Comune di Cento per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di dare atto che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n°104, possono ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione/comunicazione, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista dalla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE SAC di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente autorizzazione unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°11 del 31/01/2025 con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Marco Roverati

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.